

Rifiuti

Galletti a Raggi: «Trovi una discarica»



Cassonetti stracolmi

Non si può proseguire a portare i rifiuti in Austria senza un piano serio e realistico che avvicini Roma all'autosufficienza. Parte da questo ragionamento il monito che oggi il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, proporrà alla sindaca Virginia Raggi e all'assessore alla Sostenibilità ambientale di Roma Capitale, Pinuccia Montanari. L'oggetto dell'incontro (alle 16), riservato e arrivato al termine di una complicata trattativa tra le due diplomazie, è la gestione dei rifiuti a Roma.

Evangelisti all'interno

L'altolà di Galletti sui rifiuti all'estero

► Oggi l'incontro con la sindaca Raggi: il ministro chiederà un cronoprogramma di interventi per evitare l'emergenza ► Servono una discarica e nuovi impianti, in caso contrario non sarà possibile autorizzare a lungo i treni verso l'Austria

**MA ROMA CAPITALE
DIFENDERÀ IL SUO PIANO
PERCHÉ PUNTA
ALL'AUTOSUFFICIENZA
E ALL'INCREMENTO
DELLA DIFFERENZIATA**

IL CASO

Non si può proseguire a portare i rifiuti in Austria senza un piano serio e realistico che avvicini Roma all'autosufficienza. Parte da questo ragionamento il monito che oggi il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, proporrà alla sindaca Virginia Raggi e all'assessore alla Sostenibilità ambientale di Roma Capitale, Pinuccia Montanari. L'oggetto dell'incontro (alle 16), riservato e arrivato al termine di una complicata trattativa tra le due diplomazie, è la gestione dei rifiuti a Roma. Dopo il caos a cavallo tra aprile e maggio, con i rifiuti che sono rimasti a lungo sui marciapiedi, la convinzione di Galletti è che un'altra fase di criticità possa essere alle porte, come lo stesso ministro ha dichiarato in un'intervista al Messaggero: «Sono molto preoccupato in vista della prossima estate». In molti vedono tra fine giugno e inizio luglio un altro periodo a rischio, perché è probabile che l'inceneritore austriaco si fermi per una pausa e che anche per altri im-

pianti che ricevono i rifiuti romani vi possano essere rallentamenti dovuti alla manutenzione.

CONDIZIONI

Galletti è pronto ad aiutare la sindaca, ma solo a determinate condizioni. Quali? Le spiegherà oggi pomeriggio direttamente ai rappresentanti di Roma Capitale, che proprio alla luce della trattativa in corso in queste ore hanno evitato polemiche sull'aumento delle tariffe deciso dalla Regione per l'uso dei due impianti di trattamento di Colari, a Malagrotta, che costerà 6,3 milioni di euro in più all'anno. Galletti chiederà alla Raggi e alla Montanari di accettare un percorso condiviso, altrimenti non sarà più possibile portare i rifiuti all'estero, una soluzione provvisoria autorizzata solo perché si era iniziato a progettare nuovi impianti.

NODI

La Raggi ha azzerato il progetto ereditato (l'eco-distretto di Rocca Cencia), ma ancora non ha proposto soluzioni alternative. Il nodo vero - che per la verità non aveva sciolto neanche la giunta Marino - è quello della discarica di servizio, che Galletti (ma anche la Regione) chiede a gran voce, mentre la Raggi ripete sempre che con il suo piano porterà la differenziata al 70 per cento nel 2021 e dunque l'impianto non serve. Galletti ricorda: oggi Roma manda in discarica 500 mila tonnellate di rifiuti

ogni anno, la differenziata è ancora sotto il 43 per cento e da qui al 2021 non può continuare a dipendere in buona parte da altri territori della regione, del resto del paese e del resto d'Europa. Soprattutto non lo può fare se non dimostra di avere un piano credibile, con progetti e localizzazioni, non solo con formule di principio. Galletti oggi chiederà a Roma Capitale di fissare un cronoprogramma, con verifiche periodiche sull'andamento della differenziata che sta subendo una frenata, e soprattutto accettando di ragionare sulla discarica. Altrimenti, ci sarà lo stop al trasporto dei rifiuti in Austria, perché si rischierebbe una pesante sanzione dell'Unione europea che non accetta il trasferimento in altri paesi della spazzatura senza un piano concreto che dimostri che il territorio sta andando verso l'autosufficienza. Differente la visione dell'amministrazione Raggi: il Piano materiali post consumo 2017-2021 prevede l'autosufficienza nella gestione dei rifiuti senza discariche o inceneritori.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

